

Quante leopoldine da salvaguardare Via allo studio

Cortona: un bando del Comune

di LAURA LUCENTE

SALVAGUARDIA, valorizzazione e promozione paesaggistica-ambientale. Sono questi i cardini del progetto «Leopoldine in Valdichiana» per il quale il comune di Cortona ha da poco ricevuto un primo finanziamento da parte della Regione Toscana pari a 100 mila euro. Ora è il momento di individuare il professionista o il team di esperti che concretizzerà su carta le intenzioni di regione e comune. L'amministrazione cortonese ha appena diffuso un avviso pubblico di manifestazione di interesse «per partecipare alla procedura negoziata per il conferimento dell'incarico professionale di progettazione di uno studio di fattibilità relativo al progetto di paesaggio delle Leopoldine in Valdichiana». Cortona, infatti, è il comune capofila del protocollo di intesa approvato a maggio 2016 dalla giunta regionale e che coinvolge anche Arezzo, Castiglion Fiorentino, Civitella Val di Chiana, Foiano, Marciano della Chiana, Monte San Savino, Montepulciano, Sinalunga e Torrita di Siena.

Le splendide case coloniche che insistono sul territorio, edificate ai tempi del Granduca Pietro Leopoldo in tutta l'area della valdichiana, si trovano per la gran parte in pessimo stato. Ma il loro valore storico, legato alla tradizione culturale e agricola del territorio, resta immutato. Da qui l'idea di avviarne un progetto di rilancio utile all'economia d'insieme che anche la regione ha considerato strategico per la valorizzazione dell'intero territorio aretino e della Toscana del sud.

L'OBIETTIVO, si legge nell'avviso redatto dal comune, è quello di «cercare di valorizzare e coniu-

gare gli aspetti paesaggistici, socio-culturali, rurali ed ambientali del territorio interessato individuando una sorta di equilibrio naturale tra destinazioni d'uso e trasformazioni richieste dal mercato e ammesse dalle norme ai fini della tutela e salvaguardia». Nel progetto d'insieme c'è dunque l'idea di ampliarne gli usi ammissibili. Accanto alla funzione agricola (multifunzionalità, agriturismo, residenze agricole per i giovani imprenditori, ecc), infatti, dovrebbero essere ammesse quella residenziale, le attività e i servizi legati alla promozione del territorio, le attività legate al settore terziario (come servizi ed uffici), oltre a

funzioni turistico-ricettive ed edilizia sociale. Tra le voci richieste allo studio di fattibilità c'è anche quella di verificare la possibilità e le modalità per ulteriori finanziamenti pubblici e privati (come ad esempio accesso a finanziamenti europei o sgravi fiscali) sia per interventi strutturali che per iniziative di valorizzazione e promozione del territorio e paesaggio. L'avviso scade il 12 febbraio e l'importo previsto per la prestazione è pari a 78.657 euro escluso Iva e contributi della cassa previdenziale. Gli interessati dovranno procedere alla propria candidatura attraverso la piattaforma telematica della regione denominata Start.



L'obiettivo è quello di cercare di valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici al territorio



L'ACCORDO Gli amministratori di vallata nei mesi scorsi durante il vertice in Regione con l'assessore Ceccarelli

